



*Il Ministro della Salute*

DEVA

21/12/2010

*Con Assessorato*

*com'è noto, il sistema dei controlli nei settori della sanità pubblica veterinaria e della sanità animale vede coinvolti, quali Autorità competenti, il Ministero della salute, le Regioni, le Province Autonome e le Aziende Sanitarie Locali come individuate da ultimo, dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, di recepimento della direttiva comunitaria 2004/41/CE.*

*In tali ambiti i Servizi veterinari svolgono anche un'azione di supporto fondamentale all'attività di indirizzo e coordinamento del Ministero della salute.*

*Infatti, nel settore della sanità veterinaria, i Servizi de quo garantiscono la salute pubblica mediante il controllo delle situazioni a rischio in materia di igiene dell'allevamento e delle produzioni animali (compresa la vigilanza sui mangimi, sugli integratori per i mangimi e sui farmaci ad uso veterinario) e inoltre svolgono un ruolo essenziale, a livello regionale, nell'ambito dei Piani di controllo ed eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, oltre che assicurare il necessario contributo, al competente Dipartimento, per la gestione delle Anagrafi animali.*

*In materia di sicurezza alimentare, i Servizi veterinari assicurano un contributo rilevante nell'ambito della attività di controllo sull'intera catena alimentare e sulla sicurezza degli alimenti al fine di conformarsi agli standard europei basati sull'analisi del rischio e sui principi di efficacia ed imparzialità.*

*Infine i suddetti Servizi provvedono ad attivare i controlli derivanti dal Piano integrato dei controlli sulla sicurezza alimentare, predisposti dal Ministero della salute, alla cui stesura partecipano attivamente e collaborano ad implementare, sul territorio, tutte le misure necessarie ed urgenti in caso di attivazione del Sistema rapido di allerta.*

---

Luca COLETTO  
Assessore alle politiche sanitarie  
della Regione Veneto  
Palazzo Balbi - Dorsoduro  
30123 VENEZIA

*Nel corso delle recenti emergenze che hanno investito il sistema agro-zootecnico alimentare italiano (blue-tongue, influenza aviaria, BSE, diossina) i Servizi veterinari hanno nuovamente testimoniato l'importanza che riveste la loro attività per garantire la salute animale e la salubrità e la sicurezza degli alimenti.*

*Le attività svolte dai Servizi veterinari rappresentano uno strumento di supporto e collaborazione rilevante al generale sistema dei controlli sanitari pubblici che, anche in considerazione delle recenti disposizioni di derivazione comunitaria, comportano sempre più la necessità di realizzare un modello di sanità pubblica integrata, da realizzare attraverso una costante e fattiva collaborazione ed interazione tra tutte le autorità competenti in materia.*

*Proprio la richiamata recente normativa comunitaria di cui al cd. "pacchetto igiene", costituito dai Regolamenti 178/2002 – 852/2004 – 853/2004 – 854/2004 – 882/2004 – 183/2004 – 882/2004 e la citata direttiva 2004/41/CE, impone una svolta storica nel modo di interpretare i controlli in quanto occorre, oggi, provvedere all'attuazione dei medesimi attraverso un'attività di programmazione e pianificazione del lavoro da concordare tra le autorità competenti.*

*Tale esigenza richiede un faticoso, ma necessario, percorso di adeguamento, finalizzato, non solamente alla riorganizzazione delle attività di controllo ufficiale ma soprattutto, ad una generale ridefinizione degli assetti delle autorità competenti preposte allo svolgimento dei controlli in questione.*

*A tale proposito ho la necessità di rappresentarVi la mia forte preoccupazione per l'attuale assetto organizzativo delle Regioni e Province Autonome le quali, ad oggi, non hanno ancora adottato i necessari provvedimenti normativi per adeguare il proprio assetto organizzativo alle predette nuove esigenze derivanti dalla richiamata legislazione comunitaria.*

*Infatti, nelle Regioni e Province Autonome non è stata creata una struttura organizzativa che possa fungere da chiave della governance della sicurezza degli alimenti e della sanità animale sull'intero territorio di competenza, e che nel contempo, costituisca il punto di riferimento e di contatto per l'Autorità centrale.*


*Inoltre, la mancanza di criteri organizzativi comuni ha comportato una difformità nell'organizzazione delle strutture regionali e soprattutto una grave disparità della dotazione organica, sia dal punto di vista numerico che da quello professionale, con la conseguente difforme erogazione dei servizi e delle attività sul territorio nazionale.*

*Occorrerebbe, in particolare, intervenire per la qualificazione del personale e per porre fine alla disparità di inquadramento giuridico dei dipendenti regionali rispetto a quelli del Servizio Sanitario Nazionale.*

*Pertanto, in virtù del principio di leale collaborazione che sempre deve connotare i rapporti tra le Autorità centrali e quelle regionali ed assicurando, sin d'ora, la mia più completa collaborazione, sottopongo alla Tua valutazione l'opportunità di affrontare in sede di Conferenza Stato-Regioni le problematiche esposte, al fine di individuare idonei interventi che possano contribuire a svolgere in maniera più efficace il nostro lavoro.*

*Condelemento Tho,*

Ferruccio Fazio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ferruccio Fazio', written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.